



ACCORDO DI PROGRAMMA

Per l'area industriale a crisi complessa di Livorno – Collesalvetti

L'emergenza economica in cui si trova l'intero territorio della provincia di Livorno ha determinato l'iniziativa di approntare un Accordo di Programma da sottoporre al MISE, per ottenere il riconoscimento per il territorio di Livorno e Collesalvetti di "area di crisi industriale complessa", il cui dato più esemplificativo è rappresentato dal totale dei lavoratori in ammortizzatori sociali, che ammonta a 6.710 persone.

L'istruttoria per l'ottenimento dell'A.d.P., richiede l'individuazione, in tempi brevi, di una gerarchia di priorità condivise, per accrescere il peso specifico dei progetti e soprattutto per delineare una strategia d'intervento, che eviti di andare in ordine sparso con inevitabili dispersioni di risorse economiche e di tempo.

Come Confindustria, abbiamo condiviso l'iniziativa del Governatore Rossi, avendo sostenuto da tempo la necessità di un gioco di squadra che rafforzi la competitività del territorio, valorizzando le competenze distintive e consolidare il radicamento delle realtà industriali e attrarre l'interesse di nuovi investitori.

Confermiamo quindi la più convinta disponibilità a collaborare con la Regione e gli Enti interessati per il raggiungimento di tali obiettivi.

CONSIDERAZIONI

L'esperienza dell'A.d.P. per la reindustrializzazione di Piombino rappresenta, certamente, l'esempio più concreto dell'efficacia che può scaturire da un patto operativo tra Regione, Enti Locali e Categorie Imprenditoriali.

Le analogie tra la crisi industriale complessa di Piombino e quella dell'area Livorno-Collesalvetti evidenziano l'insostituibilità del manifatturiero come motore per la ripresa.

Infatti, per Piombino l'A.d.P. ha come contenuti basilari l'acciaio e la portualità. Per Livorno Collesalvetti lo sono la componentistica auto e la logistica integrata.

Rispetto a questi due comparti, il territorio possiede know-how e maestranze specializzate, per cui l'integrazione tra manifatturiero e portualità con la Darsena Europa, come tassello insostituibile per il rilancio dell'economia del territorio, possono senz'altro rappresentare il quadro progettuale per comporre un A.d.P. che rilanci l'economia di tutta l'area.

Tale quadro, inoltre, può generare come ulteriore valore aggiunto, l'integrazione naturale con l'area pisana che, specialmente sulla direttrice Pisa-Pontedera, è caratterizzata da attività con forti analogie per i comparti d'interesse, a cominciare proprio dalla componentistica.

Inoltre, la presenza del Porto, dell'aeroporto Galilei, dell'Interporto Vespucci e dei futuri collegamenti ferroviari – i cui cantieri sono già avviati – completano un quadro altamente competitivo, ampiamente adeguato anche all'attrazione di nuovi investitori italiani ed esteri.



### LE PRIORITA'

- Darsena Europa il cui progetto dovrà essere avviato entro il prossimo anno per salvaguardare la capacità d'investimento programmata dalla Regione Toscana e restare collegati con l'evoluzione degli scambi commerciali marittimi. E' quindi non più procrastinabile la rapida approvazione della variante anticipatrice per garantire l'operatività del piano regolatore portuale
- La sollecita attivazione dell'Osservatorio Regionale per la Componentistica, attualizzando il Protocollo a suo tempo siglato con la Regione. Quest'obiettivo assume particolare rilevanza in relazione all'attività di "ancoraggio" delle numerose ed importanti aziende multinazionali.
- Azioni a sostegno dell'innovazione per i sistema delle PMI con particolare riferimento a quelle operanti nell'ambito dell'impiantistica e delle manutenzioni delle grandi aziende.
- Completamento del quadro infrastrutturale per rendere più efficace la dotazione intermodale presente sul territorio.
- Attività connesse alla bonifica delle aree industriali interessate alle bonifiche.

Naturalmente rispetto alle priorità declinate restano assolutamente validi, quali obiettivi funzionali alla ripresa produttiva, tutte le attività operanti sul territorio nell'ambito dei comparti: energia, cantieristica, edilizia, ricerca ed innovazione.

### IL METODO

Considerata la fase di perdurante emergenza economica, con pesantissime conseguenze occupazionali, uno dei principali fattori competitivi per assicurare capacità progettuale e tempestiva attuazione dei contenuti dell'AdP, è rappresentato dall'adozione di un metodo di lavoro che assicuri la continuità della gestione delle istruttorie e dei progetti già avviati.

Un'innovazione interessante potrebbe essere rappresentata dalla aggregazione delle risorse pubbliche e private per la costituzione di un "comitato di pilotaggio" per il monitoraggio dei contenuti progettuali e dei relativi tempi di attuazione dell'A.d.P.. Condividiamo infatti gli indirizzi della Presidenza Regionale che ha richiamato, insieme alla disponibilità finanziaria ed operativa della Regione stessa, il concorso dell'imprenditoria privata con progetti coerenti con l'A.d.P..



Occorre, quindi, passare dalle strategie comunali ad una strategia complessiva di territorio, con l'obiettivo di tracciare una gerarchia di priorità condivise. Con queste linee guida abbiamo avviato, già nello scorso anno, relazioni istituzionali con i Comuni maggiormente "industrializzati" della nostra Provincia, utilizzando lo strumento dell' "action plan" contenente obiettivi e progetti condivisi con il reciproco impegno di consuntivare periodicamente l'iter delle procedure necessarie.

Ciò per scongiurare la pur minima fase di stallo, che metterebbe a rischio i finanziamenti previsti dalla Regione Toscana che, com'è noto, richiedono improrogabilmente l'attivazione entro l'anno appena iniziato .

E' per questo insieme di motivi che viene ribadita come imprescindibile la garanzia della continuità di gestione per coordinare le istruttorie relative ai progetti soprattutto per la gestione dei progetti attuativi del Piano Regolatore del Porto.

Livorno, 13 gennaio 2015